

LA LIGURIA SI AVVICINA AL VOTO PER LE «REGIONALI»

Biasotti, mugugni sul web e il nodo della lista civica

Monteleone sceglie il campo così il pd verso le primarie

MIRIANA REBAUDO
GENOVA

Il mugugno approda sul web e fa irruzione nella campagna elettorale per le prossime Regionali del 28 e 29 marzo prossimi. A modernizzare, ricorrendo agli ultimi media, quella che è la tipica protesta genovese, e anche ligure, è il candidato presidente del centrodestra Sandro Biasotti che, da domani, al mugugno dedicherà una web tv apposita: i manifesti, con il volto del candidato, lo slogan di questa campagna («La Liguria merita di più») e la scritta «Di la tua su www.mugugno.tv» sono già apparsi sui muri genovesi, in leggero anticipo anche rispetto alle intenzioni del candidato presidente che avrebbe voluto poter contare su un maggior effetto sorpresa.

«Telemugugno» nasce proprio per raccogliere le lamentele e gli sfoghi di tutti gli scontenti, sia politici che non perché accanto a chi chiamerà per criticare l'amministrazione regionale, o quelle dei vari Comuni, non mancheranno neppure le tipiche segnalazioni della strada buia o del verde poco curato, e così via. Saranno, va da sé, proteste in video che la tv biasottiana proporrà «a rullo» e delle quali il candidato intende farsi carico. La web tv si affianca al sito elettorale dell'ex governatore, nuovamente in corsa per tornare in piazza De Ferrari ma tra i nuovi strumenti elettorali sta



Sandro Biasotti



Marco Bertolotto

prendendo piede anche facebook e non solo con i gruppi di sostenitori e fans, anche con i semplici avvisi di incontri.

Messa in cantiere la tv del mugugno, intanto Biasotti è alle prese con un problema ben più

spesso: avrà, o meno, il via libera per una lista civica del presidente? Lo stesso candidato del Pdl non ha dubbi: «Ci sarà certamente, prima però vediamo quale scelta farà l'Udc». A tentennare, però, è lo stesso Pdl (ma anche la Lega non sembra smaniare granché) dove è alto il timore che la lista civica possa sottrarre voti al partito. Una lista d'appoggio, senza il colore arancione che nel 2005 caratterizzò la lista Biasotti e priva del nome del candidato, però non è esclusa, anzi ci si sta già lavorando e la condizione principale è che non accolgano politici rimasti senza casa, bensì vada a «pescare» nella società civile. «Sento parlare di molte ipotesi, ma non so quante di queste poi si concretizzeranno» conferma Biasotti.

Tra le tante voci, spunta però anche una lista a metà tra politica e società civile e che verrebbe presentata solo nelle province di Savona e Genova, per andare a raccogliere voti nel campo rivale. Non ci sarà invece nella provincia azzurra di Imperia, dove il successo del Pdl è ampiamente pronosticato. Tra i possibili candidati, oltre al consigliere regionale uscente Fabio Brogna, oggi nel gruppo misto dopo cinque anni politicamente assai agitati, fra centrodestra, centrosinistra e ritorno, l'ex assessore del Comune di Genova Gianfranco Tiezzi di area Pd e soprattutto l'ex presidente della Provincia di Savona Marco Bertolotto, proveniente pure lui dal centrosinistra.

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«Oggi mi vedrò con i segretari provinciali per trarre le conclusioni, poi lanceremo il nostro programma e a questo punto toccherà ai candidati presidenti dimostrare la loro coerenza e la disponibilità a perseguire e garantire gli stessi obiettivi». Così Rosario Monteleone, responsabile regionale dell'Udc, annuncia la scelta di campo entro il 15 gennaio. Il via libera da Pierferdinando Casini per l'appuntamento con Claudio Burlando sembra cosa fatta, ma Monteleone prende ancora tempo. «Ci devono dare garanzie» dichiara. I temi del confronto sono «famiglia, educazione, sanità, servizi sociali» ma soprattutto, per garantire tutto il resto, «il lavoro e l'occupazione, con l'incattivazione delle attività produttive». «Se i candidati presidenti vogliono incontrarmi, io non mi tiro indietro, ma parlo solo con loro e con gli altri segretari politici, altrimenti non è una cosa serie».

Per l'Udc è pronto un posto nel listino di Burlando, accanto a un esponente della «Federazione della Sinistra», ovvero Rifondazione e Pdc, un imperiese del pd, un esponente della lista dello stesso Claudio Burlando.

Intanto, sul fronte pd, si vanno delineando le candidature in vista della sfida delle primarie, con l'esclusione di



Rosario Monteleone



Claudio Burlando

Savona, dove non si discute sulla riproposta degli uscenti: l'assessore ed ex sindaco Carlo Ruggieri, il capogruppo in Consiglio regionale Michele Boffa e il consigliere e presidente della commissione sani-

tà e servizi sociali Nino Miceli, che si giocano due posti. A Imperia, invece, la decisione sul medico Franco Bonello non è ancora stata presa, ma è forte la pressione perché passi il vaglio delle primarie dopo i passaggi effettuati in Consiglio regionale, dai ds all'Unione a Sinistra-Sinistra Europea, quindi al pd.

Gli «aspiranti candidati regionali» al momento sono molti: la pattuglia femminile conta l'assessore di Arenzano Maria Luisa Biorci, Carla Olivari Flick, Simona Casu, Roberta Morgano; tra i nomi maschili Claudio Regazzoni, ex sindacalista e coordinatore della mozione Franceschini che sosteneva Sergio Cofferati alla segreteria ligure, Ermanno Pasero, Pippo Rossetti e Giorgio Guerello, Antonino Oliveri, Pippo Maggioni, Walter Ferrando, Marco Maltesu.

Gli «uscenti» che intendono ripresentarsi saranno giudicati per il loro operato: tra tutti, Claudio Montaldo, che presenterà ai circoli un libro bianco sulla sanità ligure. Ma la ricandidatura di Montaldo va a scontrarsi con quella di Mario Margini (entrambi bersaniani), attuale assessore della giunta Vincenzi, l'uomo che per il partito ha sempre fatto un passo indietro (vedi presidenza dell'Autorità Portuale e candidatura a sindaco di Genova) ma che oggi potrebbe pretendere il dovuto.

Al Casale, un regalo davvero speciale!

BY LA LIGURE DI POLLENTE

Risveglio Benessere 59€

dalle 10:00 alle 13:00

- Massaggio defaticante al classico
- Percorso benessere* con docia solare e pulizia con pedana vibrante

Opzioni:
Light Lunch Vegetariano € 12,00
Light Lunch Mediterraneo € 20,00

Day Spa 75€

dalle 11:00 alle 19:00

- Massaggio defaticante per lei
- Massaggio decompressione soffice per lui
- Percorso benessere* con docia solare

Opzioni:
Light Lunch Vegetariano € 12,00
Light Lunch Mediterraneo € 20,00

AperiSpa per la coppia 69€

dalle 19:00 in poi

- Entrata benessere riservata in coppia
- Menu happy hour a bordo vasca idromassaggio

Opzioni:
Cena straordinaria multi-course con 5 portate € 35,00
Sushi Dinner € 35,00

Week End Love & Beauty 159€

- Antipasto in sala con drink di benvenuto
- Una di **Percorso benessere*** con docia solare
- Massaggio corosonale "Stone massage"
- Apertivo in lounge bar
- Cena esclusiva con una parte fissa e due menù
- Prima colazione a buffet con prodotti bio e menu famiglia dolce

Il **Percorso benessere** comprende l'uso della vasca idromassaggio, il hot stone, il happy hour arricchito da grana, la ricca idromassaggio a 15°C, la docia solare, l'aroma idromassaggio, le colonne idromassaggio, la rilassante e la pulizia doccia.

infoline: info@ilcasale.it prenotazioni: 019.63.75.01.4
 Il Casale Spa & Beauty loc. "Bardino Vecchio" entroterra Finale Ligure (SV)